



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II

Via F. Lussana, 2 - Bergamo - www.vittorioemanuele.gov.it
 PEO bgttd030002@istruzione.it - PEC bgttd030002@pec.istruzione.it
 CF 80027810169 - Cod. Mecc. BGTD030002 - Cod. IPA UFPXVS



Data e prot. n. da segnature SD
 Circ. n. 389

Alle studentesse e agli studenti
Alle famiglie
Al personale docente e ATA

OGGETTO: allarme evacuazione

Si ricorda, alle studentesse e agli studenti, che le procedure di evacuazione sono normate dal **D.Lgs. 81/2008** - noto come **Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro** - e successive modifiche e integrazioni: esse trovano nei documenti specifici predisposti dall'istituto la caratterizzazione all'interno dell'edificio che abitiamo quotidianamente.

Come ben sapete, la comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, disposto dal coordinatore dell'emergenza o da altro addetto in caso di necessità: gli operatori addetti verificano la situazione e, in caso di falso allarme, disattivano il sistema e comunicano la fine dell'emergenza.

Quanto accaduto sabato, alle ore 12.58, a due minuti dal termine delle lezioni per tutte le classi ancora presenti in istituto, si è configurato come **procurato falso allarme**. Essendo a ridosso del termine delle lezioni, gli studenti sono stati fatti uscire regolarmente, senza la necessità di rientrare dopo aver verificato che si trattava di procurato allarme e che lo stato di sicurezza era regolare. La segnalazione di allarme è scattato al primo piano lato nord.

Per procurato allarme si intende il compimento di atti che fanno scattare le procedure di emergenza senza che vi sia la presenza di un reale pericolo. Inutile ricordare che in situazione di emergenza possono verificarsi anche situazioni di panico nonché incidenti ad esso correlati: sabato, ad esempio, alcune classi, ritenendo che si trattasse di uno scherzo, tendevano a fermarsi nell'atrio fino al suono della campanella ed è stato necessario invitarle ad uscire celermente per evitare una maggiore concentrazione in atrio con ovvi pericoli.

È bene ricordare a tutto il personale docente e ATA, in relazione a quanto sopra, che in caso di allarme - non potendo sapere a priori se si tratta di situazione reale o falsa - è necessario attivare le procedure di emergenza, **non sottovalutando mai** il problema, fino alla comunicazione di cessato allarme.

Val la pena ricordare che, nel **Regolamento disciplinare studenti**, i comportamenti che configurano fattispecie di reati prevedono la sanzione - comminata dal Consiglio di Istituto - dell'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni ovvero fino al termine dell'anno scolastico, con esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

*Il procurato allarme è azione illecita, rubricata nell'art.658 del **Codice Penale** "Chiunque, annunciando disastri, infortuni o pericoli inesistenti, suscita allarme presso l'Autorità, o presso enti e persone che esercitano un pubblico servizio, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da dieci a cinquecentosedici euro."*

*Si confida nella **responsabilità di tutte e tutti** affinché quanto accaduto sabato scorso si configuri come atto isolato e unico, nel rispetto di una corretta erogazione e fruizione del pubblico servizio.*

(*) Il Dirigente Scolastico
 Patrizia Giaveri

() firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 d.lgs.39/1993*